

## Gizina monellina

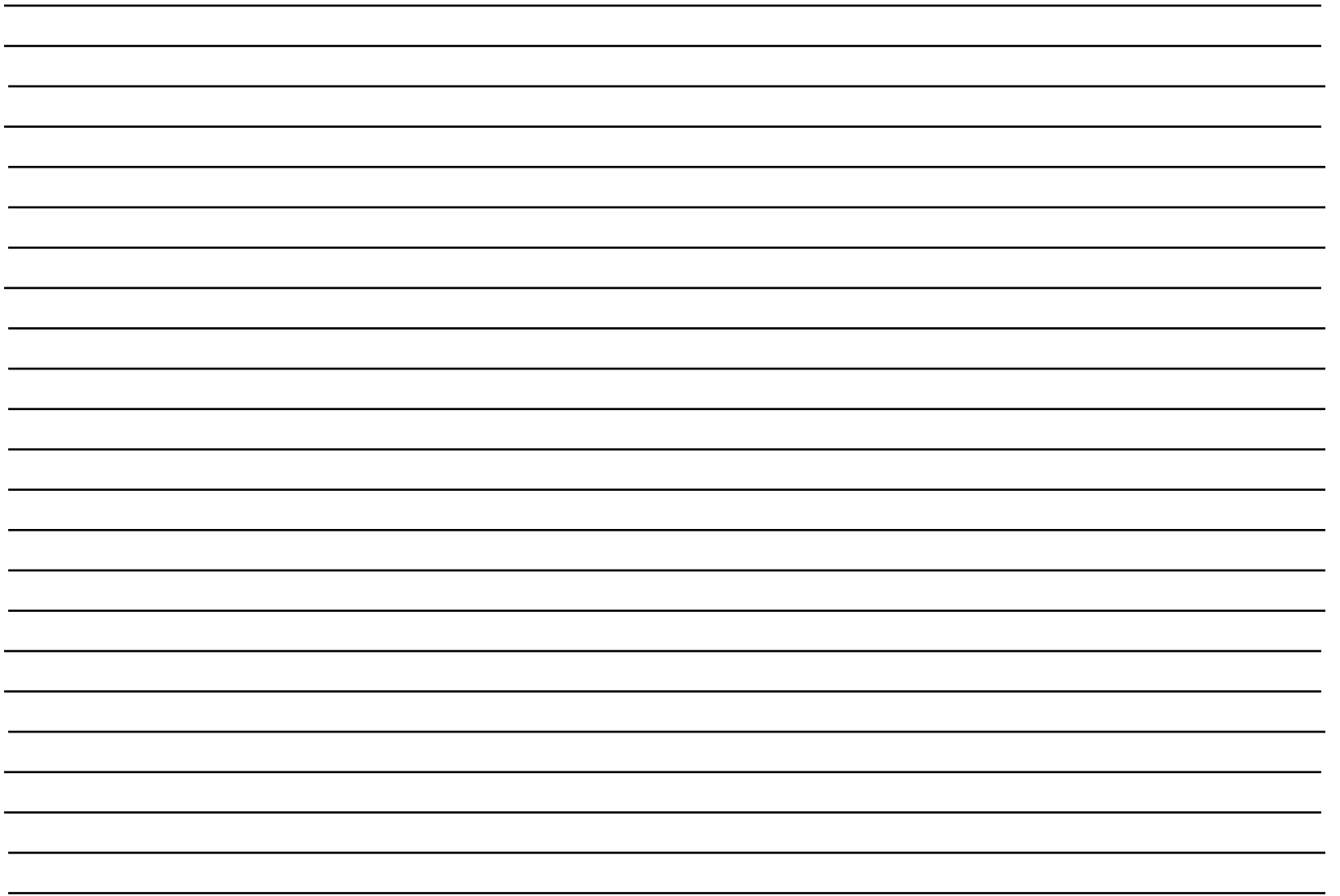


## Gizina Monellina diventa Bravina



Testo realizzato per favorire un percorso significativo alla scoperta delle regole.

Attività svolta all'interno del Progetto conCittadini.





Gigino monellino è un bambino di 9 anni che frequenta la nostra classe; si può intuire già dal suo cognome come si comporta.

Al mattino si alza sbuffando, dicendo che non vuole andare a scuola perché viene spesso sgridato e non ha amici con cui giocare.





Si toglie il pigiama  
e con un calcio lo  
infilta sotto il letto;





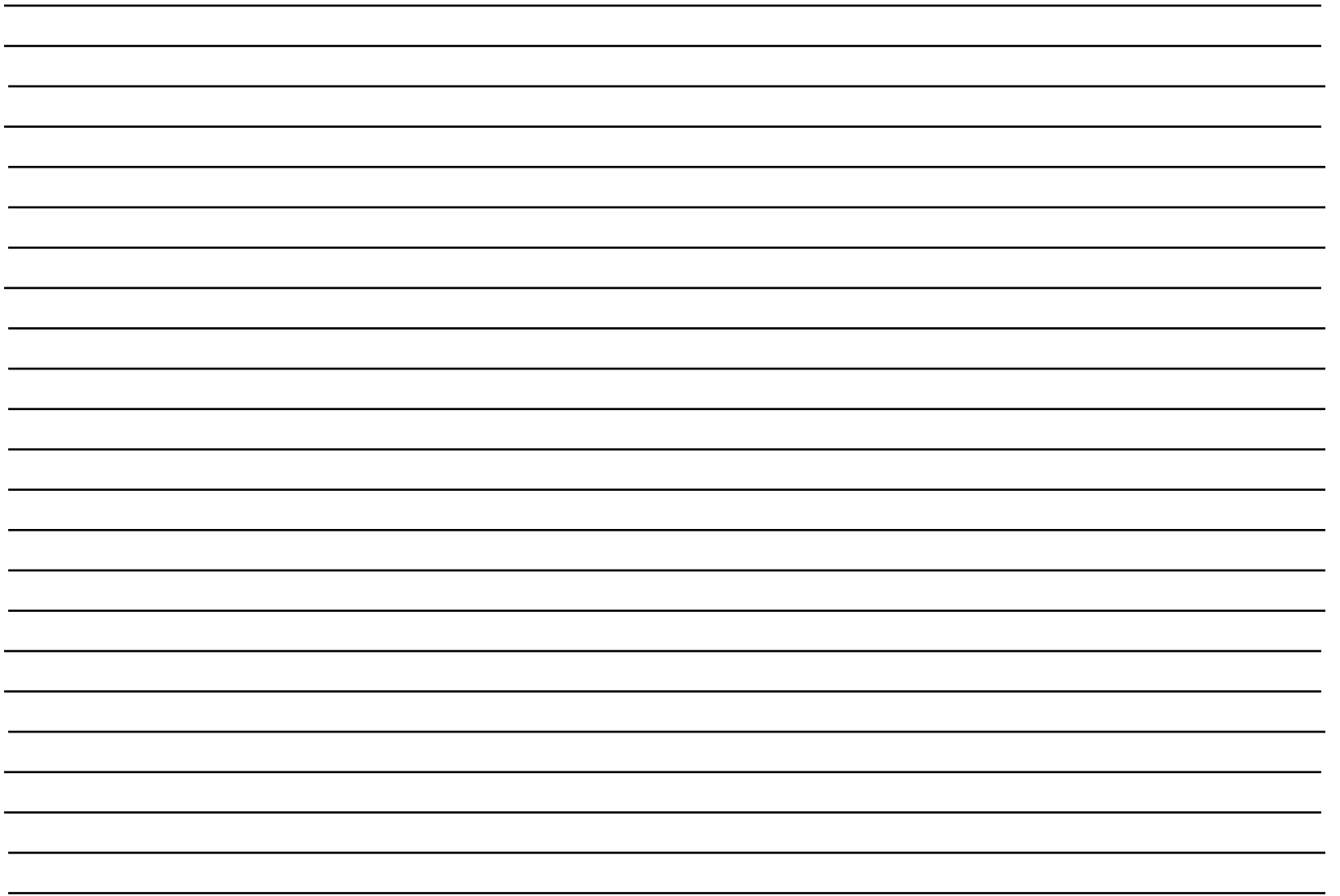
Entra in bagno, si lava  
solamente il viso e lascia  
regolarmente il rubinetto  
dell'acqua calda aperto e la  
luce accesa.







La colazione poi... è un disastro: sbriciola il pane, lancia i biscotti, rovescia il latte e con un dito si diverte a trascinarlo per tutto il tavolo facendo strani ghirigori.





Si veste in modo frettoloso e trasandato: le sue magliette spesso sono sporche e i jeans strappati; non sente ragioni se la mamma lo invita a vestirsi in modo decente. Scende le scale di casa saltando due o tre gradini alla volta; si lancia come un razzo verso l'automobile, sale davanti senza seggiolino dando un colpo secco alla portiera e non allaccia mai la cintura di sicurezza.





Nel parcheggio lascia la mamma senza salutarla, scende le scale della scuola correndo e spingendo chi trova sul suo percorso; nel salone lancia lo zaino a terra e non ascolta i richiami delle bidelle.

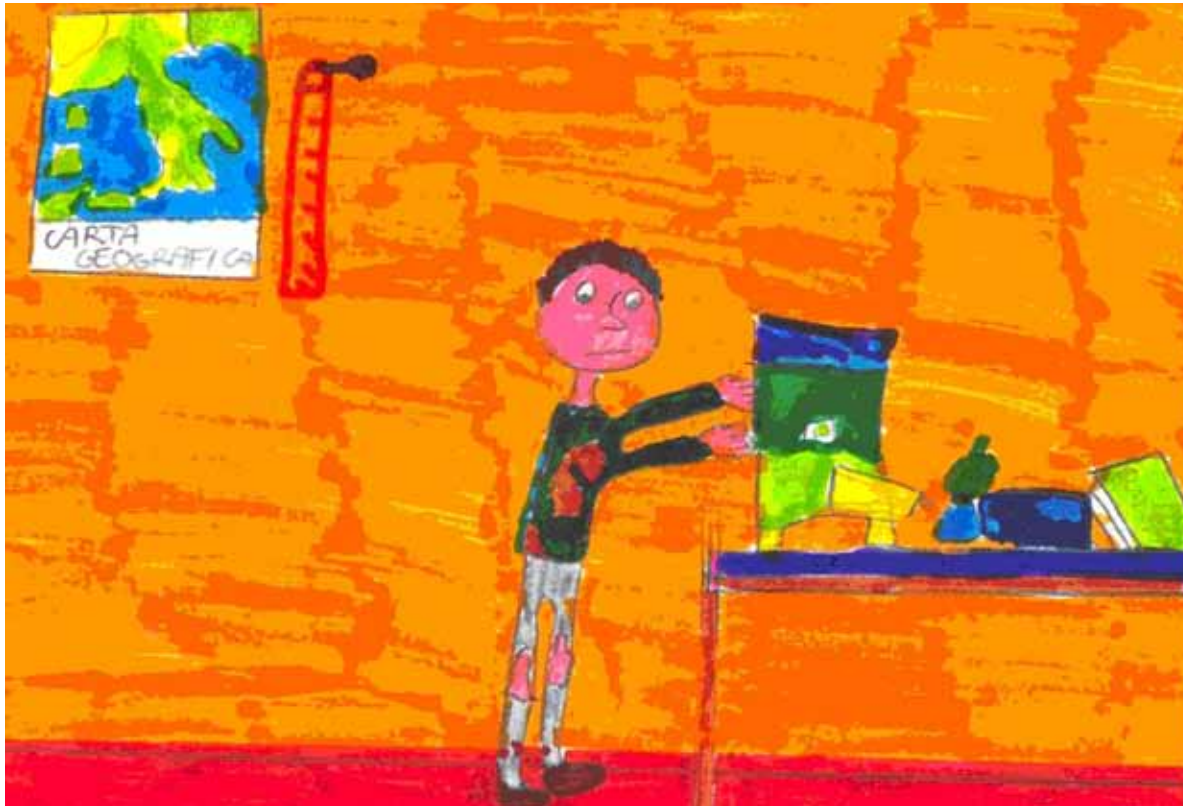




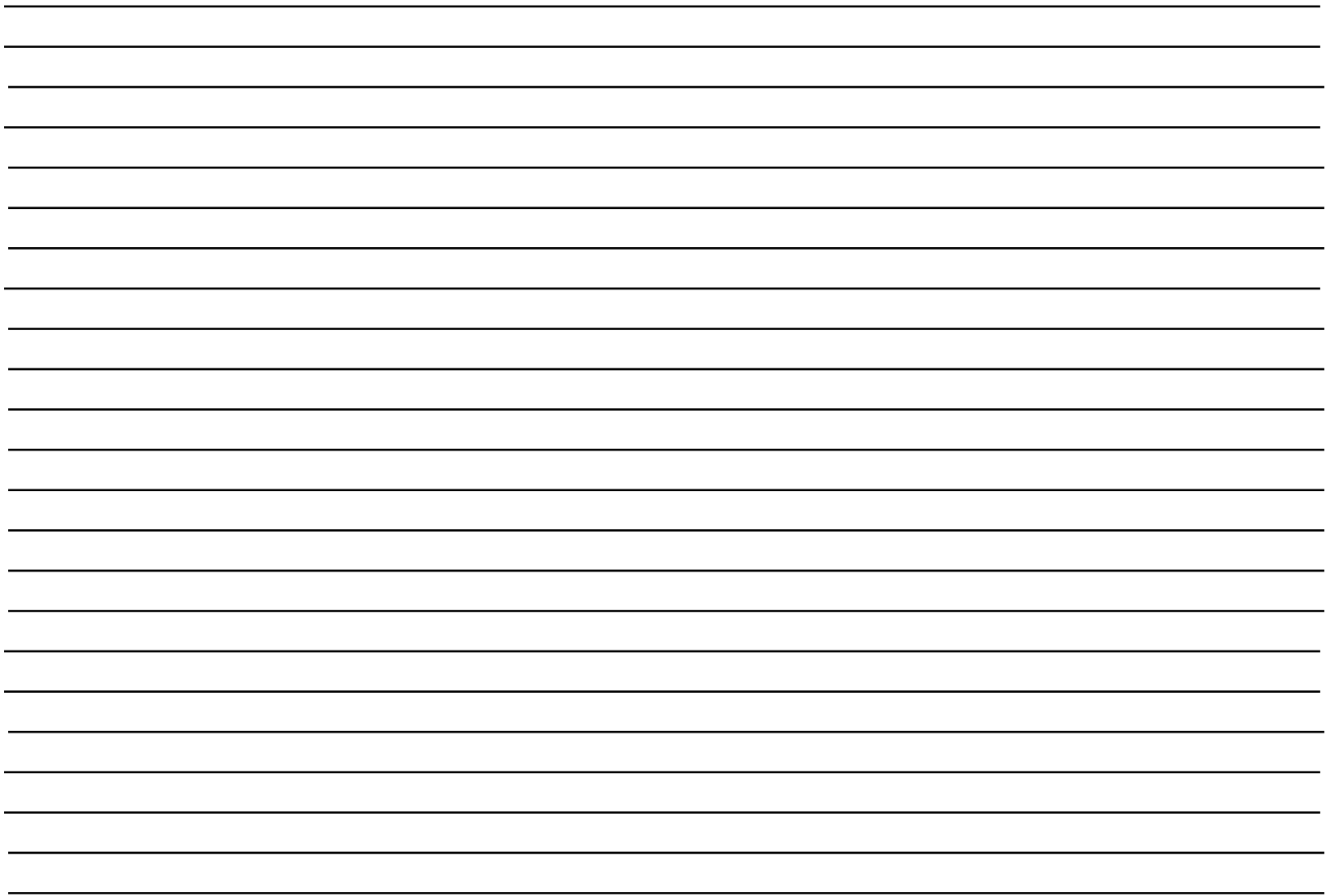
Quando arriva la maestra, si gira fischiettando e finge di non vederla; vuole essere sempre il primo della fila, sgomita e spintona i compagni che vogliono sorpassarlo. Entra in aula urlando, cantando e gesticolando; la giacca la lancia per terra, spesso fa cadere e pesta quelle dei compagni.







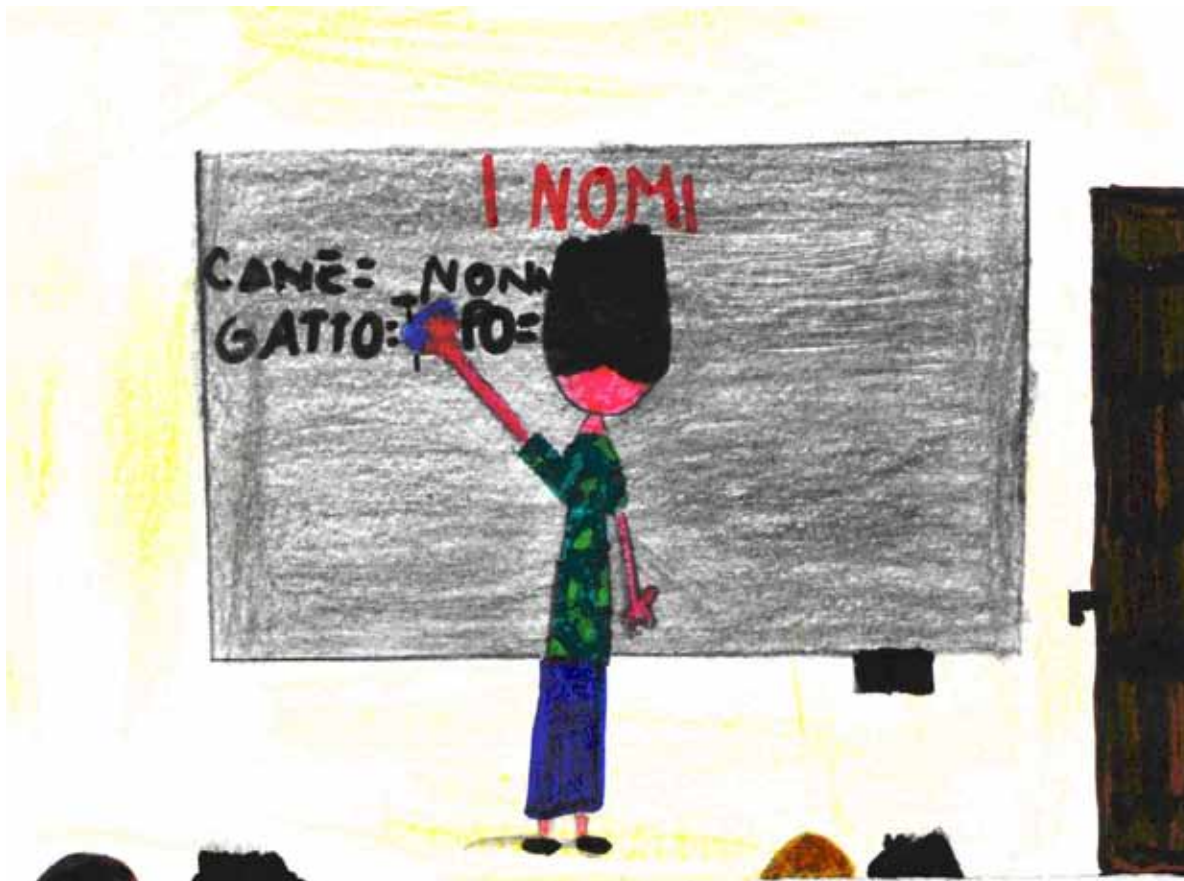
Rovescia il contenuto dello zaino sul banco non curandosi se qualcosa cade a terra, poi lo lancia sulle panche.





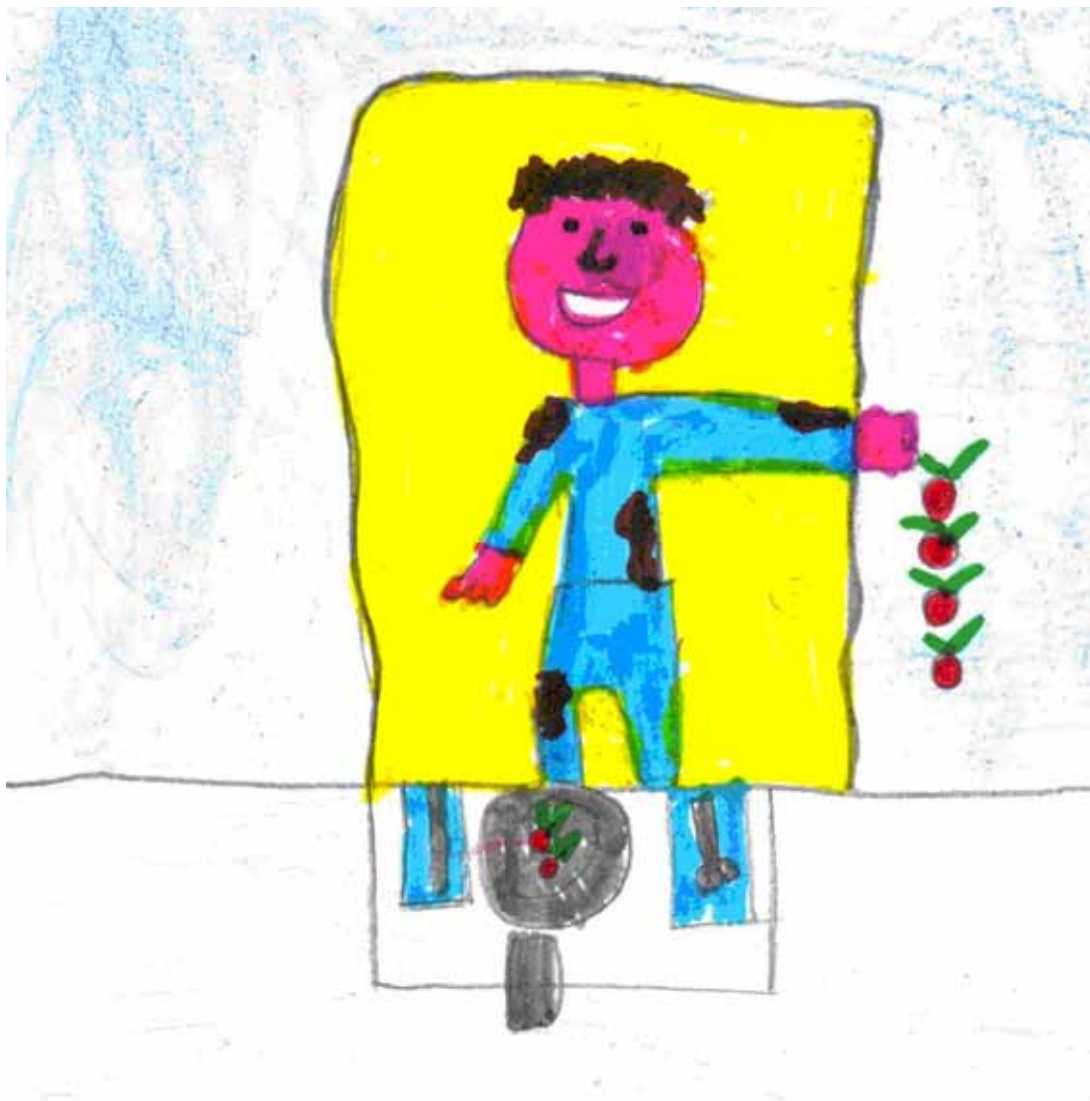
Durante la lezione ne combina di tutti i colori: pasticcia sul banco, gira per la classe, nasconde la roba ai compagni e lancia le palline di carta. Non sta mai attento, mette i piedi sul banco, rosicchia le biro, sgranocchia rumorosamente la merenda.





Spesso chiede di andare in bagno, poi se ne va in giro per l'edificio, canticchia in continuazione, sciupa il materiale, infastidisce i compagni, adduce scuse per alzarsi dal banco; fischietta come un merlo. Si diverte a scarabocchiare il diario e a volte gattona sotto al banco. Le pagine del quaderno sono strappate e macchiate. Tiene una bottiglia d'acqua sul banco: crede di essere al bar! Se la maestra deve uscire un attimo corre a cancellare la lavagna.





Dato che non ha più la merenda, nell'intervallo, la strappa di mano ai compagni.

A mensa si comporta da vero maialino: con la mano afferra il prosciutto e lo lascia cadere in bocca, getta per terra il pane oppure fa "la catapulta", mette la verdura nel piatto degli altri, rovescia l'acqua di proposito e scambia i bicchieri.

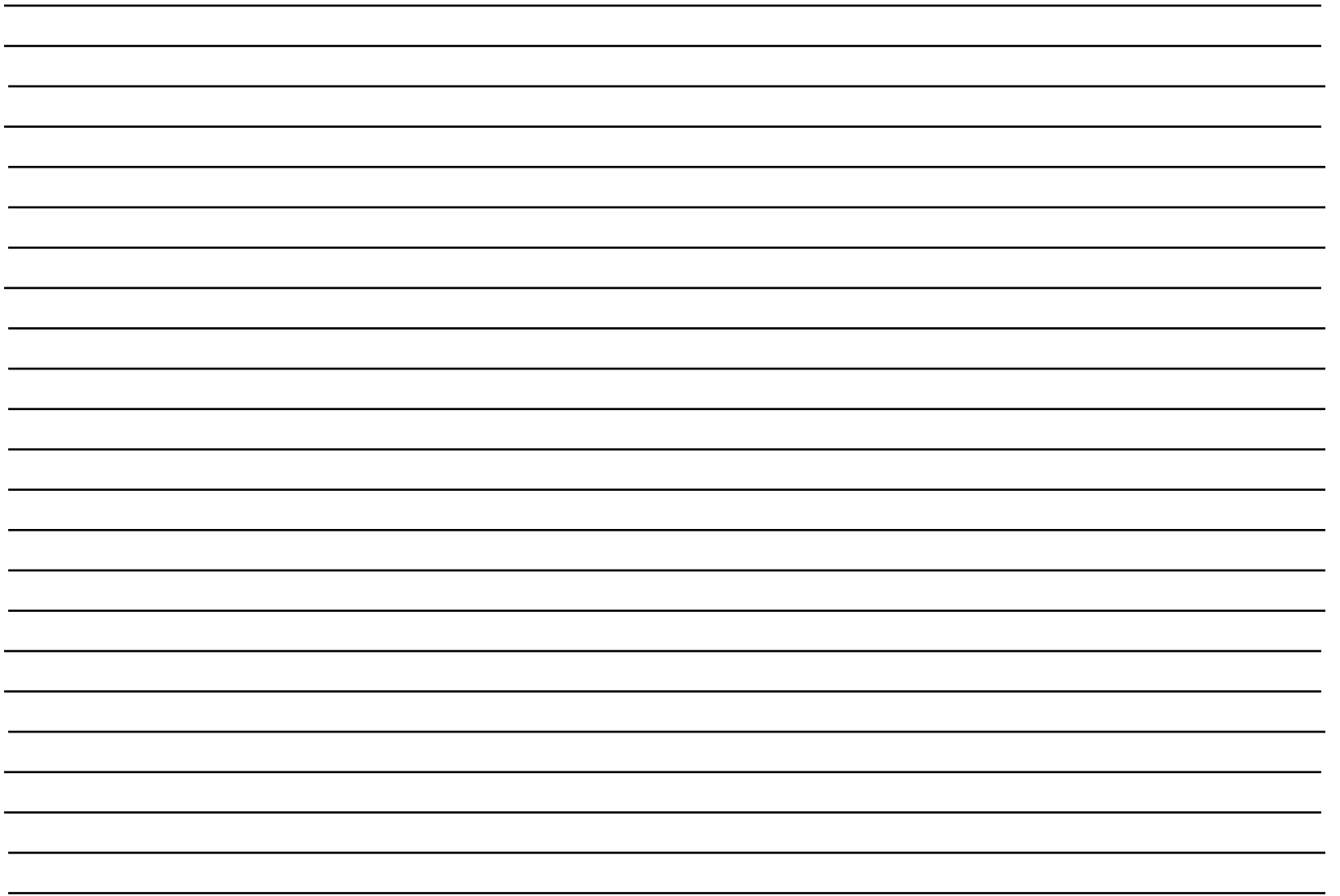
Ha una evidente antipatia per i pomodori che finiscono regolarmente in terra; chiacchiera continuamente a voce alta; se la maestra lo riprende, lui alza le spalle e a conclusione del pasto fa dei rutti esagerati.







Nei momenti liberi si  
diverte a fare lo sgam-  
betto a tutti, anche ai  
più piccoli.





Gli piace ballare sui banchi, frugare negli zaini alla ricerca di oggettini o figurine da rubare, adora appropriarsi degli adesivi altrui, deridere, sbeffeggiare e calciare i compagni.





I suoi divertimenti preferiti sono i seguenti: strappare i diari incolpando poi gli altri, rompere i giochi che lancia e non vuole mai raccogliere. Al termine della lezione va nella piscina che si trova vicino la scuola; corre velocissimo per il cortile, attraversa la strada fuori dalle strisce, senza guardare, ed entra nel locale come un missile. Si spoglia velocemente lasciando tutto in disordine e si lancia in acqua come un siluro, schizzando tutti i presenti.





Mentre le persone si preparano ad entrare in acqua, lui le spinge facendole cadere; prende per i piedi chi sta nuotando, spesso li afferra per la testa e li fa “andare sotto”. La sera entra in casa, comincia a spogliarsi seminando abiti ovunque e si lamenta per lo sgradevole odore che proviene dalla cucina.







Non apprezza mai quello che la mamma gli prepara con molta cura; il cibo ha mille difetti, vorrebbe solamente pane e cioccolato. Accende la televisione a tutto volume incurante delle lamentele dei vicini e dei componenti della famiglia, se c'è della musica salta sul divano e imita Vasco Rossi.





I compiti e lo studio sono la sua ultima preoccupazione, ripete sempre : “ Li faccio dopo”. Di sicuro non è mai disposto a prepararsi per andare a letto; è una battaglia all’ultimo cuscino!!!





**Non ascolta proprio mai  
nessuno.... e per questo  
non ha amici!!!**





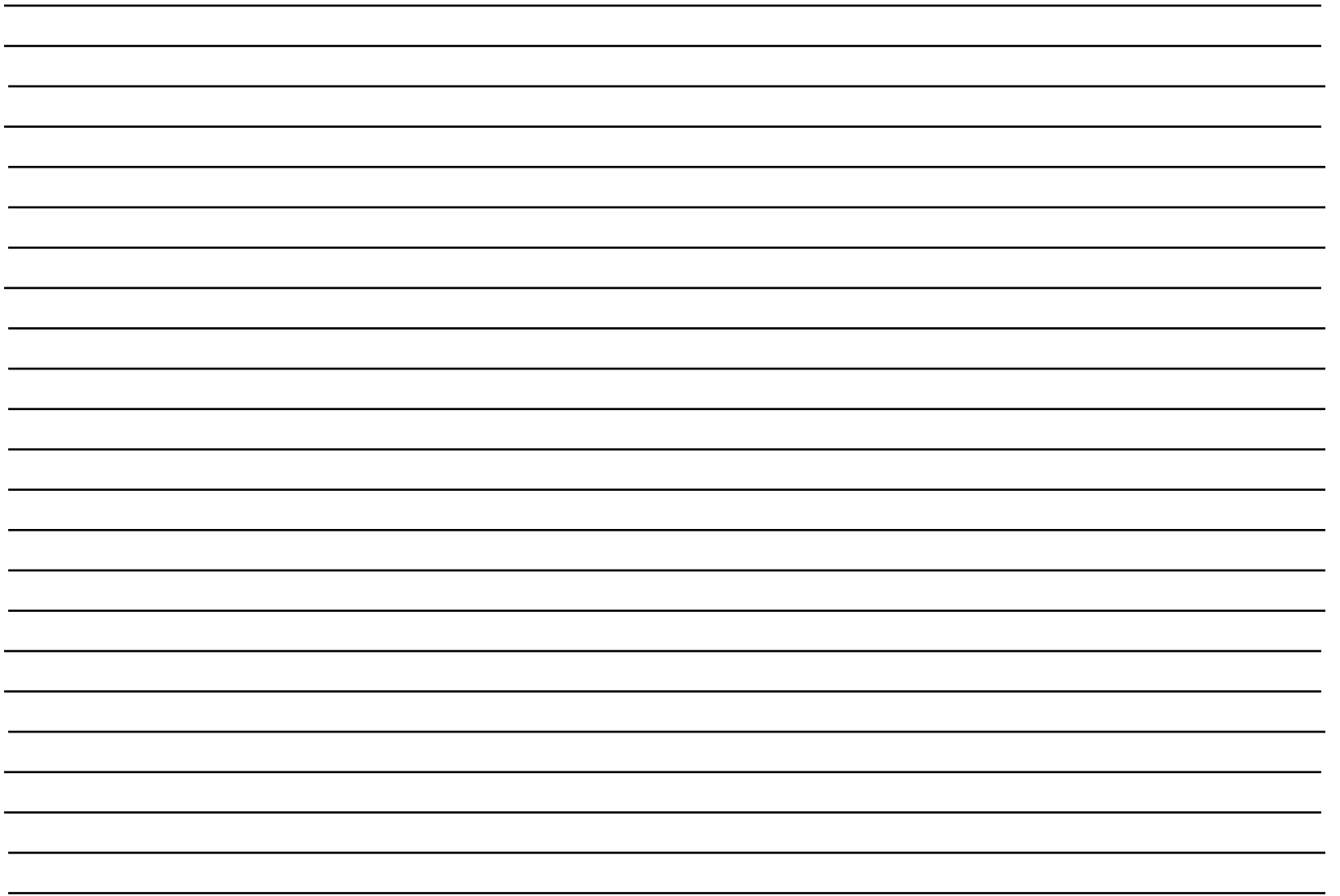
Gigino trascorre un lungo periodo facendo “monellate”; si diverte moltissimo, ma non è soddisfatto perché nessuno lo tiene in considerazione: gli adulti lo sgridano, i genitori lo puniscono e i compagni lo ignorano. A poco, a poco, una grande tristezza lo invade; si sente molto solo. Comincia a meditare:







Forse qualcosa non va e si ripromette di cambiare atteggiamento. Passa alcuni giorni a pensare, più pensa e più si convince di non essere tanto simpatico. Finalmente, dopo tanto meditare, prende una decisione definitiva: diventare più bravo.





Al mattino, quando la mamma lo chiama, si alza senza brontolare, svelto va in bagno, si lava con cura, si veste in modo elegante, mette un po' di gel, poi piega il pigiama e, dopo aver rifatto il letto, lo mette sotto al cuscino.





La mamma è perplessa...  
Gigino entra in cucina, aiuta a preparare la colazione e ad apparecchiare; si siede compostamente a tavola e sta molto attento a non sporcare la tovaglia.





Si rende disponibile a sprecchiare. Controlla che nello zaino ci fosse tutto l'occorrente per la scuola. Indossa la giacca e prendendo per mano la mamma scende le scale. In auto, si siede dietro sul seggiolino, chiude delicatamente la portiera e allaccia la cintura di sicurezza.







Nel parcheggio da un bacio alla mamma e la saluta sorridente; scende le scale della scuola con calma, salutando i compagni e lasciando il passaggio a quelli più vivaci. Nel salone appoggia con cura lo zaino sul tavolo e ubbidisce alle richieste delle bidelle.





Quando arriva la maestra la saluta con uno squillante “buongiorno” e si mette in fila con tranquillità, senza urlare e spingere.

Entra in aula senza correre, dopo aver riposto ordinatamente la propria giacca sull’attaccapanni. Se vede qualche giacca per terra, la raccoglie e la sistemava con ordine.





Svuota la cartella in silenzio e con cura ripone il proprio materiale sul banco, poi la sistema sull'apposita panca. In caso di disordine aiuta a sistemare gli zaini dei compagni.





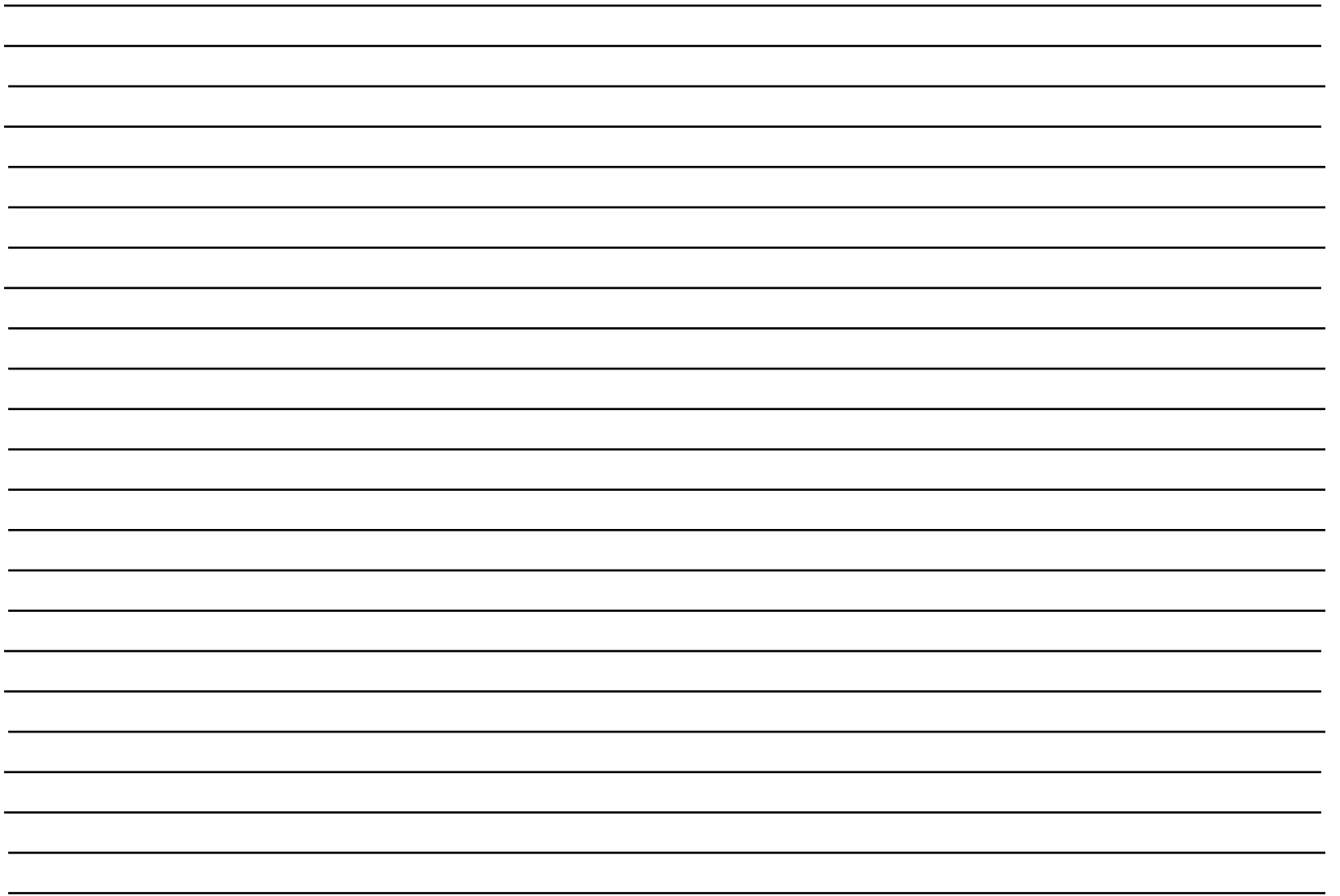
Durante la lezione si comporta da studente modello: rimane seduto al banco mantenendo una posizione composta, ascolta attento le spiegazioni della maestra, alza la mano per avere la parola; se termina il lavoro in anticipo rilegge e controlla i propri elaborati, mentre se non finisce il compito nel tempo stabilito lo termina nell'intervallo. E' sempre disponibile ad aiutare i compagni o a svolgere gli incarichi affidati dalla maestra; se gli serve qualcosa lo chiede sempre con gentilezza e fa precedere ogni richiesta dall'espressione "per favore". Durante le interrogazioni risponde solo dopo aver riflettuto, evitando risposte frettolose, scorrette o addirittura "sciocche". Quando l'insegnante deve uscire dall'aula, rimane seduto e continua il lavoro senza disturbare. E' molto generoso e di sua iniziativa aiuta un compagno "speciale": spinge la carrozzina e gli tiene compagnia leggendo libri di filastrocche; porta da casa libri personali per rendere felice il suo amico.







Al suono dell'intervallo è sempre disponibile a condividere la propria merenda e i propri giocattoli.





Non è mai scatenato  
e non chiede mai con  
insistenza di uscire in  
giardino se il tempo è  
brutto.





Terminato l'intervallo aiuta a rimettere i giocattoli nelle scatole. Al suono della campanella della mensa riordina il banco, va a lavarsi le mani e al ritorno dal bagno è disponibile anche a rimanere l'ultimo della fila. A mensa il suo comportamento è esemplare: non chiacchiera, non sciupa il cibo, mangia la metà del cibo presentato nel piatto, anche se non è di suo gradimento; utilizza correttamente le posate e sta molto attento a non rovesciare l'acqua dal bicchiere.





Durante l'intervallo gioca volentieri con i compagni, rispettando le regole del gioco, oppure scambia figurine e adesivi: è molto generoso.

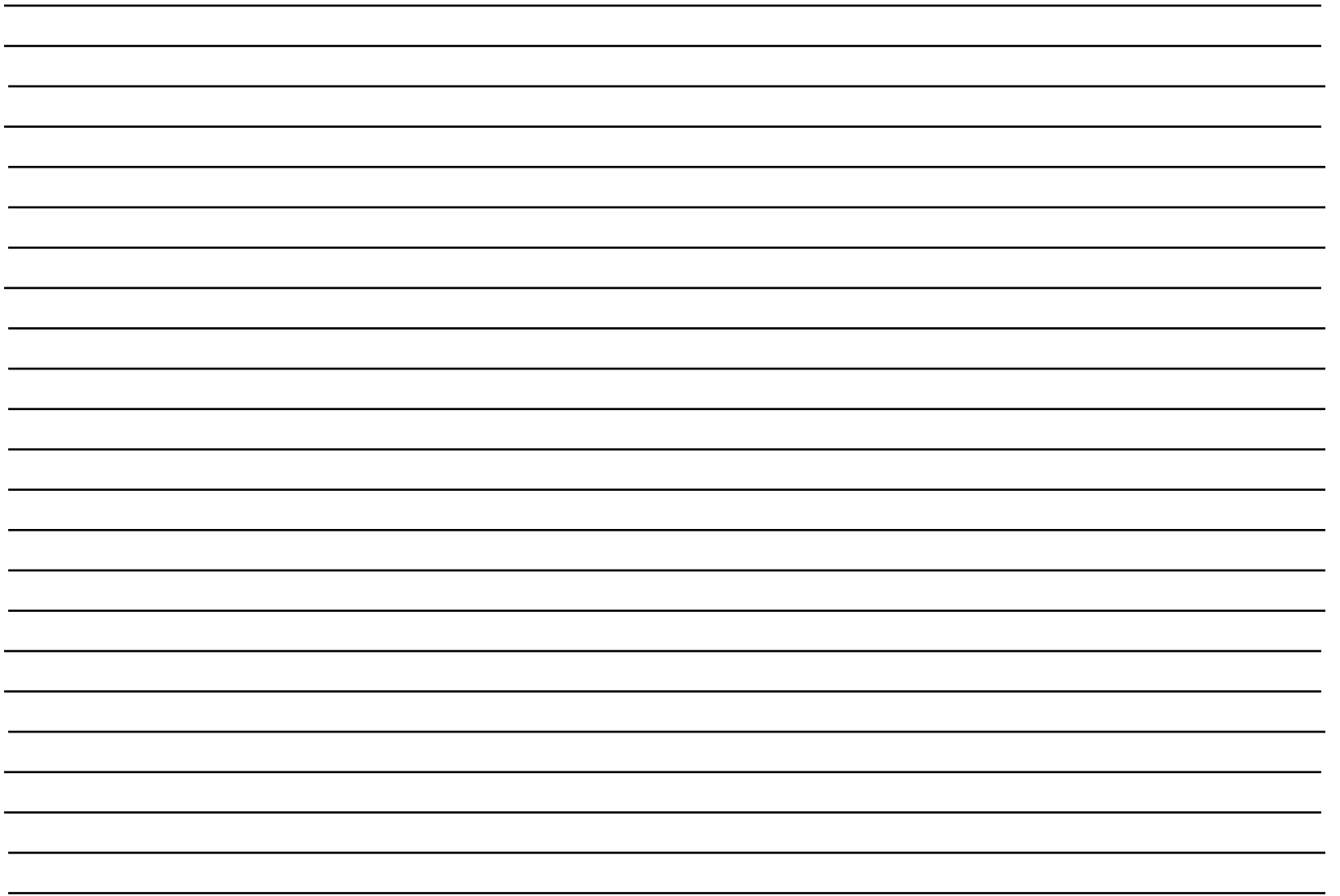






La lezione pomeridiana scorre in modo tranquillo, senza richiami e senza interruzioni.

Al termine, la maestra, molto sorpresa da tale comportamento, chiede a Gino di portarle il diario.





Egli molto imbarazzato e rosso in viso come un pomodoro, si alza lentamente e con gambe tremanti si avvicina alla cattedra. Ha quasi i lacrimoni. Ma ...sorpresa...nel diario finisce una bella nota di merito : Gigino oggi si è comportato veramente da alunno modello!!! Complimenti!!! Gigino, a quel punto, si mette a piangere: sono lacrime di gioia.

All'uscita , la maestra chiama la mamma per riferire ciò che era accaduto. Entrambe rimangono molto stupite e piacevolmente sorprese. Gigino aspetta pazientemente che le signore finiscono di parlare, poi accompagnato dalla mamma si avvia verso la piscina. Uscito dal cortile si ferma, guarda a destra e a sinistra che non ci fossero automobili e attraversa la strada sulle strisce pedonali.

Arrivato in piscina si prepara con cura, ripiegando gli abiti nella borsa, passando sotto la doccia e facendo attenzione a non travolgere altre persone.





Nuota in modo tranquillo, cercando di aiutare chi era in difficoltà. La sera, rientrando a casa si comporta da vero "ometto", mette a posto le sue cose, chiede gentilmente di poter guardare la televisione e, se c'è della musica, tiene il volume basso per non disturbare.





Aiuta a preparare la cena  
e apprezza ciò che la  
mamma gli prepara.

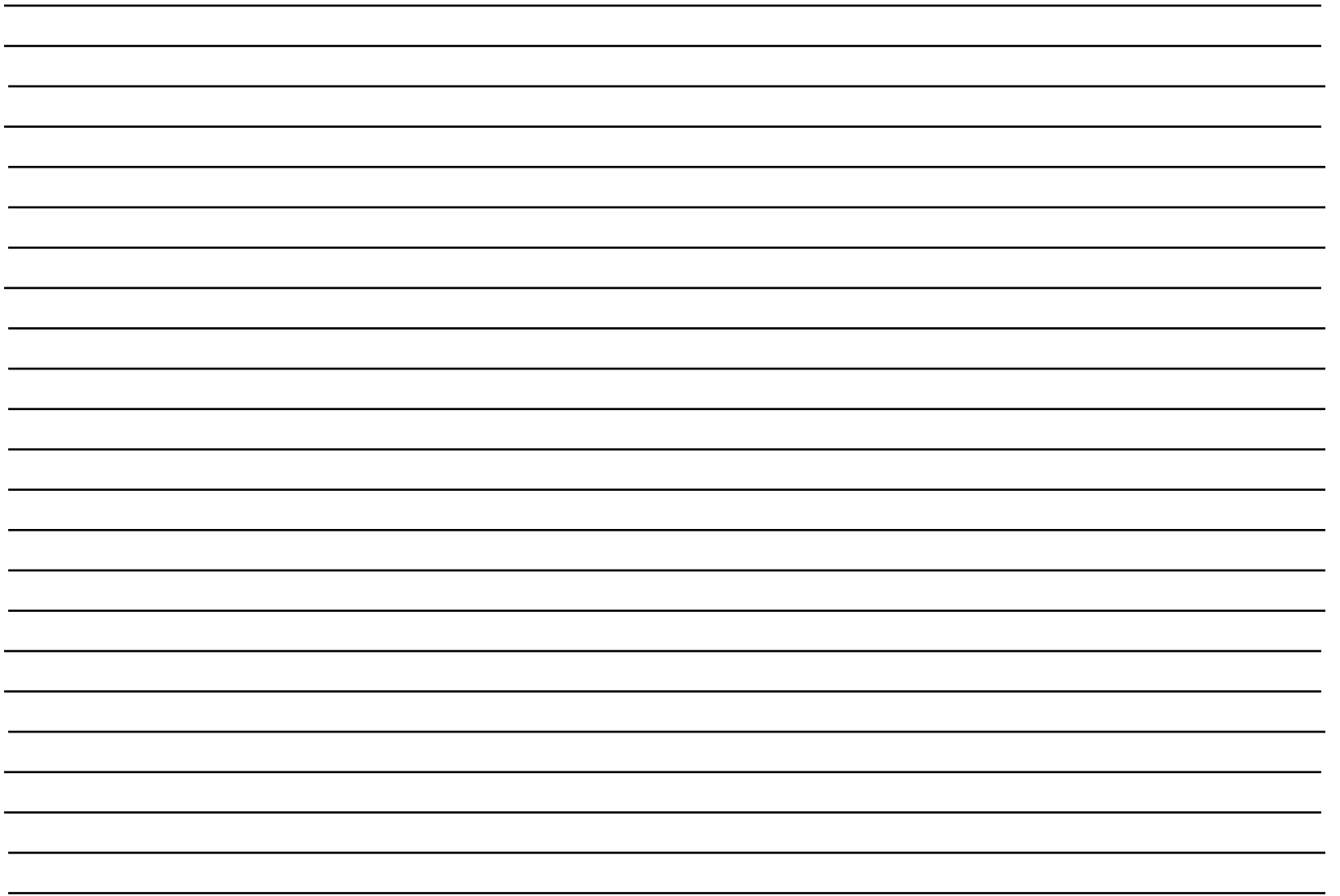






I compiti e lo studio sono la sua prima preoccupazione: prende l'occorrente per studiare, chiede alla mamma o al papà di sentirgli la lezione; si mette "avanti" con il lavoro, poi ripone tutto con cura nello zaino. Si preparavper andare a letto senza discussioni. Gigino ha imparato ad osservare il comportamento dei compagni, ad ascoltare gli adulti e, per questo, è molto felice. Si ritrova con tanti amici simpatici, perciò dice che "era più meglio".

**L'esempio dei suoi compagni è stato prezioso.**



*Disegni realizzati dalla classe 3 B di "Pieve" (Direzione Didattica di Castelnovo ne' Monti) all'interno del progetto **conCittadini** promosso dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna*

**Anno scolastico:**

2011 - 2012

**Alunni:**

Abati Daniele, Altarelli Alisia, Andreoli Elia, Azzolini Grazia, Cavana Federica, Ceretti Andrea, Cocconi Chiara, Corsi Alice, Devicienti Lorenzo, Fabbiani Marco, Ferri Gabriele, Gjergji Klevis, Mattace Sophia, Moretti Francesco, Mujic Lejla, Rossi Francesco, Severi Alessandra, Teneggi Sara, Tincani Giulia.

**Insegnanti:**

Fioroni Esterina, Vignali Anna, Ricci Valentina

Servizio Relazioni esterne e internazionali  
Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna  
Viale Aldo Moro 50 - 40127 Bologna  
tel: 051 527 5583  
email: [studenticittadini@regione.emilia-romagna.it](mailto:studenticittadini@regione.emilia-romagna.it)